

PROVINCIA DI VERCELLI COMUNE DI SALUGGIA



COMMITTENTE

COMUNE DI SALUGGIA
AREA TECNICA LL.PP.M.S - TECNICO MANUTENZIONI ORDINARIE E
GESTIONE AREE VERDI - ORGANIZZAZIONE SERVIZI PUBBLICI DI
INTERESSE GENERALE

PROGETTO

- PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDI
IN VIA LUCIANO FIANDESIO E LARGO STAZIONE

- APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' - PROGETTO PRELIMINARE con DELIBERA DI
GIUNTA COMUNALE n° 56 in data 04.09.2020

TITOLO

RELAZIONE TECNICA

PROGETTISTA

ARCH. DIEGO CENA

Documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

IL SINDACO

Geom. Firmino Barberis

IL RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO

TECNICO LAVORI PUBBLICI
MANUTENZIONE AMBIENTE
Geom. Ombretta Perolio

FASCICOLO B

SCALA

VARIE

DATA

26 settembre 2020

AGGIORNAMENTI



CONTATTI: CELL. +393480561046 TEL. +39 011 2919368 FAX +39 011 2919368 - E-Mail: studio2c.cena@gmail.com - PEC: diegocena@architettorinopec.it - P.IVA 07920710014

STUDIO 2C Arch. Diego CENA si riserva la proprieta' di questo elaborato con la proibizione di riprodurlo o trasferirlo a terzi senza autorizzazione scritta.

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO
SITMAZIONE DELLA VIA LUCIANO FIANDESIO E DEL LARGO
STAZIONE MEDIANTE IL RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI.

RELAZIONE TECNICA

1) Premessa

La presente relazione approfondisce, negli aspetti descrittivi, quanto già illustrato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento ed il rifacimento dei marciapiedi di Via Fiandesio e di Largo Stazione del Comune di Saluggia, in Provincia di Vercelli, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 56 in data 04.09.2020.

Negli ultimi anni sono state attivate da parte dell'Amministrazione Comunale di Saluggia, politiche finalizzate alla riqualificazione fisica delle aree del Centro Storico e aree limitrofe, attraverso la definizione di nuovi spazi pubblici, spesso caratterizzati da specificità funzionali quali la rimodernizzazione delle centralità urbane fruibili non solo da abitanti locali, ma da tutto il territorio.

In quest'ottica l'Amministrazione Comunale di Saluggia ha già attivato analoghi interventi che sono in parte già stati realizzati ed altri sono attualmente in corso di esecuzione, sulle Vie Roma, Lusani, Fiume, G. Faldella, Don Carra e nella Piazza del Municipio, altri analoghi interventi risultano nella fase di appalto ed altri ancora sono in corso di studio per definirne la fattibilità in funzione della loro prossima attuazione.

La volontà manifestata pertanto dalla Pubblica Amministrazione del Comune di Saluggia, di realizzare un progetto di riqualificazione della viabilità delle Via Fiandesio e Largo Stazione, riprende la determinazione di procedere al rinnovamento della viabilità di tutto il concentrico comunale.

Il Progetto Generale per la Riqualificazione Urbana del Centro Storico del Comune di Saluggia, a cui la presente si riferisce, nel presentarsi quale processo di rinnovamento del tessuto urbano, per il recupero e la rivitalizzazione degli spazi pubblici e per la loro interconnessione con quelli di carattere privato, si configura quale elemento importante per lo sviluppo dell'intera cittadina Saluggiese.

Il presente progetto ha per oggetto l'esecuzione di riqualificazioni finalizzate al rifacimento dei marciapiedi che verranno ampliati e finiti in "autobloccanti" in materiale lapideo e non, previa demolizione scarifica o fresatura di parte del sedime stradale con il successivo rifacimento e ripristino della segnaletica orizzontale.

I percorsi pedonali oggetto di intervento verranno realizzati nel rispetto della vigente normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Le lavorazioni complementari, funzionalmente asservite all'esecuzione a regola d'arte delle opere principali (sistemazione impianti per smaltimento acque, messa in quota di manufatti esistenti, realizzazione dei collegamenti agli accessi carrai esistenti, rifacimento della segnaletica ecc.), concorreranno a rendere pienamente compatibile il previsto intervento.

Tali caratteristiche di norma conferiscono al "Centro storico" un'idea comune di: "luoghi urbani", portatori di una migliore qualità e comfort della vita, a cui spesso viene associata la consapevolezza di una maggiore sicurezza degli abitanti che, nel percorrerli, rappresentano una più positiva immagine della città.

Con tali azioni di recupero e rivalorizzazione dell'esistente si intende quindi ridare identità a quelle parti della città che ne hanno determinato, negli anni, la storia, favorendo nel contempo maggiore equilibrio urbano per la loro fruizione.

In tale ottica è stato elaborato dalla Pubblica Amministrazione il già richiamato "Progetto Generale di riqualificazione delle piazze e vie del concentrico del Comune di Saluggia" che, concepito anche con finalità ambientali, risulta finalizzato al recupero di tali aree con interventi di manutenzione straordinaria volti al fine di migliorare anche la qualità dei servizi e conseguentemente della vita cittadina.

Nello specifico il progetto di Fattibilità riguardante il rifacimento dei marciapiedi in via Fiandesio e Largo Stazione, al quale la presente relazione si riferisce, si fa carico di illustrare gli interventi previsti per tali ambiti dove le opere da realizzare consistono: nella revisione della esistente viabilità, sia carrabile che pedonale, per adeguarla alle sopravvenute esigenze di transito, nel rifacimento della segnaletica orizzontale e nell'inserimento di elementi di arredo urbano correlati agli omologhi già realizzati e presenti nella vicina Via Lusani.

2) Cenni storici del Comune di Saluggia con particolare riferimento all'assetto urbano e della viabilità.

Il territorio di Saluggia sorge sulla sponda sinistra della Dora Baltea e su un terrazzo formatosi a seguito delle erosioni di tale fiume e confina a nord con i Comuni di Cigliano, a est con quelli di Livorno Ferraris e Lamporo, a sud con quelli di Crescentino e Verolengo e ad ovest con Torrazza Piemonte e Rondissone.

Il primo documento nel quale risulta citata Saluggia risale agli anni 999 e 1000 (Diplomi di Ottone III) che definiscono questo territorio "un grande bosco naturale" posto sotto il potere temporale dei Vescovi di Vercelli.

Un documento datato 1536 descrive Saluggia luogo "piccolo, senza mura e fortificazioni" e nel medesimo periodo (XV secolo) vennero costruite le rogge del Rotto e della Camera per risolvere il problema dell'aridità dei terreni.

In un altro documento del 1571 viene attestato che la seduta "Consigliare" fu tenuta "nel Recetto del Castello di Saluggia, nella sala del Palazzo ossia castello e nel medesimo anno risulta, da un "ordine" del Duca del Monferrato, la disposizione di sistemare le strade su tutto il relativo territorio comunale, ampliando altresì "la terra battuta delle vie in modo che quelli che si incontrano, possano darsi il passaggio sulla via stessa".

Fino ad allora esistevano solo viottoli a passaggio unico ed in un successivo documento, datato 1652, viene evidenziata la presenza di sole sessanta case rimaste a Saluggia e solo nella seconda metà del Seicento la situazione andò migliorando con un costante aumento demografico.

Nel 1713, con la cosiddetta pace di Utrecht, ed il conseguente periodo di relativa tranquillità, in Saluggia si registrò un forte aumento demografico, passando da 915 abitanti di età superiore ai sei anni a 2063 unità nel 1778.

Nel 1777 il Comune diede l'incarico, ad un certo arch. Bottino, di redigere un "Piano" che definisse e regolasse le vie del Capoluogo e della frazione Sant'Antonino nonché del progetto per il livellamento della "Contrada del Castello con quella degli Ajrali dei Merlini" (o contrada di Porta Rossa, attuale via Lusani), che presentava un dislivello di 1,70 mt rispetto all'odierna via Don Carra.

Risale al 1792 la pubblicazione del Catasto Sabauda, che permette di analizzare l'assetto urbano definito a seguito del periodo di sviluppo che accompagnò la dominazione sabauda.

Nel 1852 fu iniziata la costruzione della linea ferroviaria per il collegamento di Torino a Vercelli e Novara e del relativo ponte ferroviario sulla Dora, successivamente raddoppiata nel 1889.

Nel 1856 fu costruita una nuova via che permise il collegamento dell'abitato con la stazione ferroviaria.

Sulla base delle analisi condotte sullo sviluppo urbanistico-edilizio del Comune di Saluggia si può ritenere che il suo abitato urbano abbia avuto una vera e propria estensione solo a partire dalla seconda metà del XVII secolo che vide il concentrico svilupparsi e da nucleo abitativo medievale, ben poco strutturato, privo di fortificazioni e gravitante nei pressi dell'antico ricetto, dare vita ad una programmata crescita urbanistica.

La cartografia di fine Settecento del Catasto Sabauda dimostra infatti come l'impianto urbanistico del centro storico fosse già da allora comparabile a quello attuale.

3) Analisi degli elementi critici dell'area di intervento relativa alla Via Fiandesio e Largo Stazione

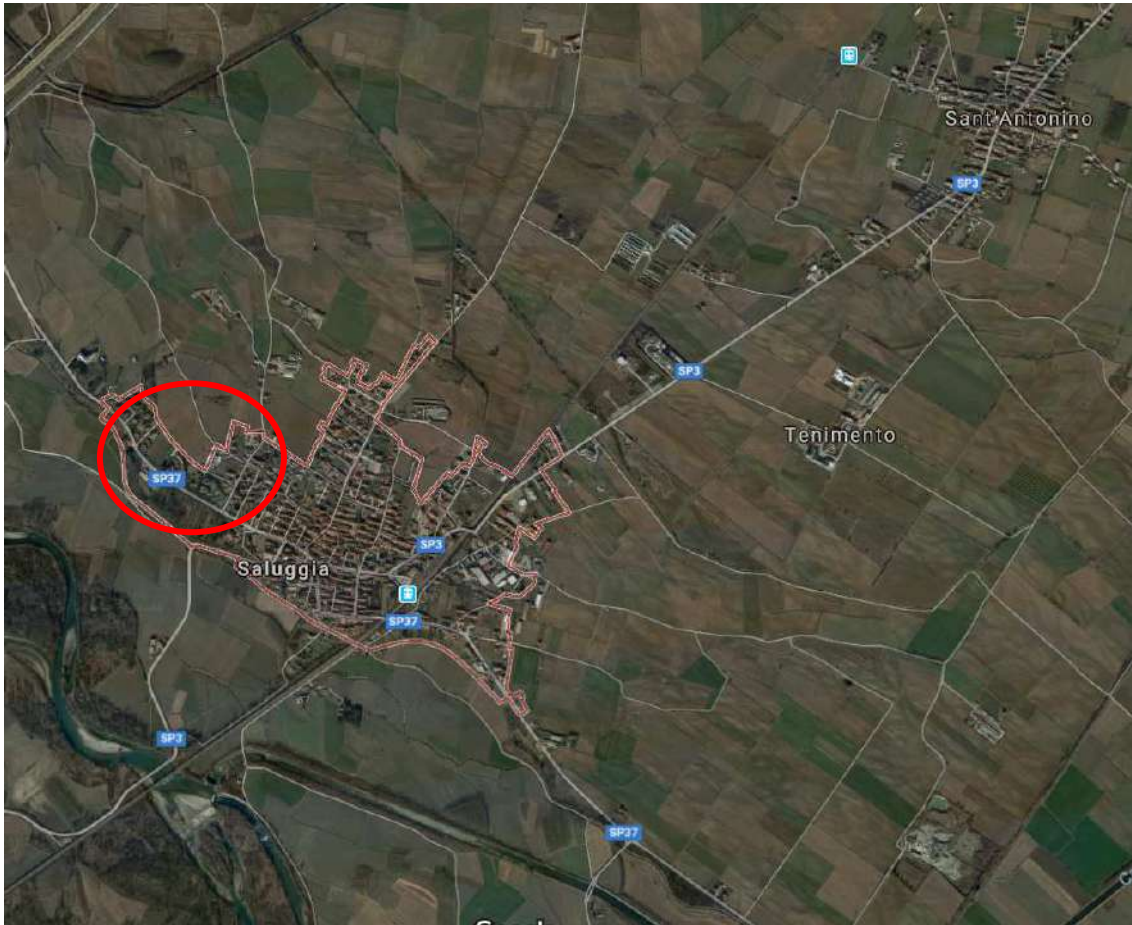
L'area oggetto della presente proposta di riqualificazione presenta attualmente una viabilità a doppio senso di marcia con la presenza di un alternarsi di marciapiedi rialzati ed interrotti dai collegamenti agli accessi carrai privati, aventi dimensioni non omogenee e pavimentazione in forte stato di degrado.

L'illuminazione della strada avviene con corpi illuminanti sospesi e sorretti da pali in cemento mentre, nella parte prospettante su largo stazione, da sistemi illuminanti con caratteristiche simili a quelli adottati per l'illuminazione del centro abitato nella parte del nucleo più antico.

Sulla viabilità gli attraversamenti esistenti necessitano di un sostanziale riassetto al fine di poter garantire una migliore percorribilità dell'intero tratto stradale anche con la creazione di nuovi.

Con l'occasione dovranno essere rimossi o tombati alcuni tratti di infrastrutture sotterranee presenti quali: fossi intubati ed interrati, cavidotti etc. in forte stato di degrado, che non risultano più utilizzati.

**Planimetria generale con l'individuazione dell'area di intervento
di Via FIENDESIO e Largo Stazione**



Pur vigendo sulla via Fiandesio la percorrenza a doppio senso di marcia, le condizioni di accessibilità alle proprietà private e di mobilità sui marciapiedi esistenti sulla medesima risultano le principali problematiche da risolvere dovute, sia dagli elevati livelli di velocità dei flussi che non garantiscono un'adeguata sicurezza che dalle minime dimensioni degli attuali marciapiedi rialzati insufficienti a garantire l'incolumità delle persone che abitualmente li percorrono.

A tale proposito, per definirne le probabili soluzioni di intervento soprattutto ed in particolare alla luce delle disposizioni in materia di sicurezza definite dal Codice della strada e dalle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, e per comprendere maggiormente le problematiche legate alla mobilità dell'area, sono state fatte ipotesi di studio progettuale tenendo in considerazione i possibili flussi di traffico sia viario che pedonale che con la presente proposta progettuale si intendono ottenere.

In particolare l'intervento proposto ricade nella fattispecie di cui al Titolo IV – D. Lgs. 81/08 pertanto, la Stazione Appaltante, risulterà vincolata all'obbligo della redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento ed alla nomina dei relativi Coordinatori.

4) Descrizione delle opere di intervento

Il presente progetto propone, con la revisione delle dimensioni del sedime carrabile, la rimozione degli attuali marciapiedi ed il conseguente ampliamento e rifacimento del nastro stradale mediante il riposizionamento, su opportuno basamento, della pavimentazione in materiale lapideo o autobloccanti.

La revisione del posizionamento degli attraversamenti pedonali alla viabilità veicolare, che verranno collocati a distanze maggiormente adeguate alle attuali vigenti disposizioni in materia e saranno realizzati ad una quota in elevazione diversa rispetto al normale e attuale piano viabile, permetteranno oltre alla riduzione della velocità veicolare anche una più agevole percorribilità pedonale ai lati della carreggiata stradale.

Viene infine previsto un adeguato raccordo degli esistenti accessi, privati e non, alla viabilità in progetto il tutto nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e delle modalità attuative già applicate nei lavori di riqualificazione della Via Lusani e Via Don Carra così come pure le accortezze per il superamento delle barriere architettoniche presenti.

In conclusione le soluzioni di arredo urbano, verranno realizzate, come previsto nel documento predisposto relativo alla "Stima sommaria dei costi", utilizzando elementi

di arredo aventi stesse caratteristiche di quelli già oggetto di studio per la riqualificazione di vie e piazze già realizzate e/o in fase di realizzazione nel Comune di Saluggia.

Tutte le superfici interessate dalla presente soluzione progettuale sono di proprietà comunale e quindi in piena ed immediata disponibilità del Comune di Saluggia.

5) Terre e Rocce da Scavo

Il D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, pur introducendo alcune novità, mantiene sostanzialmente l'impostazione della normativa precedente, distinguendo due diverse casistiche:

applicazione (come previsto dal Capo II della norma, dall'art. 8 all'art. 19) di una procedura simile a quella prevista dal Regolamento di cui al DM 161/2012 per i materiali da scavo derivanti da opere sottoposte a VIA o ad AIA con produzione maggiore di 6.000 mc, anche se il Piano di Utilizzo non richiede più una autorizzazione esplicita;

applicazione di una procedura semplificata, simile a quella dell'ex art. 41bis, per tutti i cantieri inferiori a 6.000 mc (compresi quelli che riguardano opere sottoposte a VIA o ad AIA) e per i siti di grandi dimensioni non sottoposti a VIA o AIA.

Nel caso in questione il cantiere prevede una movimentazione di materiali < a 6000 mc che dovranno essere smaltiti dalla Ditta appaltatrice dei lavori, seguendo le procedure di Legge in vigore alla data di attuazione delle lavorazioni.

Nel caso, in corso d'opera, si rendesse necessario un reimpiego dei materiali, verrà comunicato alla Ditta appaltatrice lavori, e l'impiego degli stessi dovrà avvenire secondo i disposti di Legge al riguardo vigenti.

6) Elaborati costituenti Progetto Definitivo-Esecutivo.

Il presente Progetto Definitivo-Esecutivo riguardante la sistemazione della via Luciano Fiandesio e del Largo Stazione, mediante il rifacimento dei marciapiedi del Comune di Saluggia è composto dai seguenti elaborati:

FASCICOLO A – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
FASCICOLO B – RELAZIONE TECNICA
FASCICOLO C – QUADRO ECONOMICO
FASCICOLO D – CALCOLO – COMPUTO METRICO
FASCICOLO E – SCHEMA DI CONTRATTO APPALTO OPERE
FASCICOLO F – CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
FASCICOLO G – SCHEMA DI CONTRATTO OPERE
FASCICOLO H – ELENCO PREZZI UNITARI
FASCICOLO I – FASCICOLO MANUTENZIONE DELL'OPERA

FASCICOLO K – QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
TAVOLA 1 – PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO GENERALE – ESTRATTO MAPPA
CATASTALE ESTRATTO P.R.G.C.
TAVOLA 2a – RILIEVO DELLO STATO ATTUALE - Tratti 1 e 2
TAVOLA 2b – RILIEVO DELLO STATO ATTUALE - Tratti 3 e 4
TAVOLA 3a – PLANIMETRIA DI PROGETTO – Tratti 1 e 2
TAVOLA 3b – PLANIMETRIA DI PROGETTO – Tratti 3 e 4
TAVOLA 4 – PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTO IN PROGETTO

La redazione della presente relazione tecnico illustrativa viene redatta dal sottoscritto Architetto CENA Diego nato a TORINO il 28 novembre 1974 residente in STRAMBINO Stradale Ivrea n. 21 in qualità di tecnico abilitato alla progettazione iscritto all'ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino al n. 6526 C.F.: CNE DGI 74S28 L219P con studio in CHIVASSO (TO) Piazza della Repubblica n° 2 tel. 0112919368, nella sua qualità di tecnico incaricato alla redazione della presente proposta progettuale nel Comune di Saluggia.

IL PROFESSIONISTA INCARICATO
Arch. Diego CENA